

## La Parola preqata

Un'altra dimensione della spiritualità paolina vissuta e inculcata da don Alberione da rivisitare, ravvivare con direttive adeguate e innovative per impiantarla nei cuori e testimoniarla, è la mistica apostolica paolina. Sappiamo che don Alberione ha sempre sostenuto che il vero fondatore della Famiglia Paolina è san Paolo. Ha molto inculcato l'esigenza di conoscerlo, meditando e studiando le sue Lettere e imitarlo perché ha saputo vivere, annunciare e testimoniare un incontro profondo, vitale, mistico con Cristo che lo portava a manifestare un grande zelo nel portare a tutti i popoli, con tutti i mezzi, la Buona Novella del Vangelo.

Il peso più grande che rende la Chiesa, i presbiteri, i credenti ma anche noi consacrati paolini e paoline poco vivi, inadeguatamente pronti e agili nel testimoniare la gioia della fede e lo zelo apostolico di Paolo e Alberione, è il peso di un certo *devozionismo* poco illuminato, di un certo *moralismo* affranto, di una *pietà formale* che ha preso il posto dell'esperienza della salvezza per grazia, l'Evento della risurrezione di Cristo sperimentato e inculcato da Paolo e Alberione.

...Risulta fondamentale riaccendere l'Evento di Dio che incontra l'uomo e dell'uomo che risponde, entrando in una relazione personale di comunione. Cioè il primato della presenza misteriosa ma reale, liberante e feconda di Cristo Via, Verità e Vita nella vita quotidiana

Don Emilio Cicconi, ssp

*Regole per la vita. Lo Statuto via alla santità*, pp. 20-22

## Preghiera

*Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri del dolore e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.*



## Preghiera conclusiva

**S**ignore, tu conosci il mio cuore, tu sai che il mio unico desiderio è di donare agli altri tutto quello che mi hai dato.

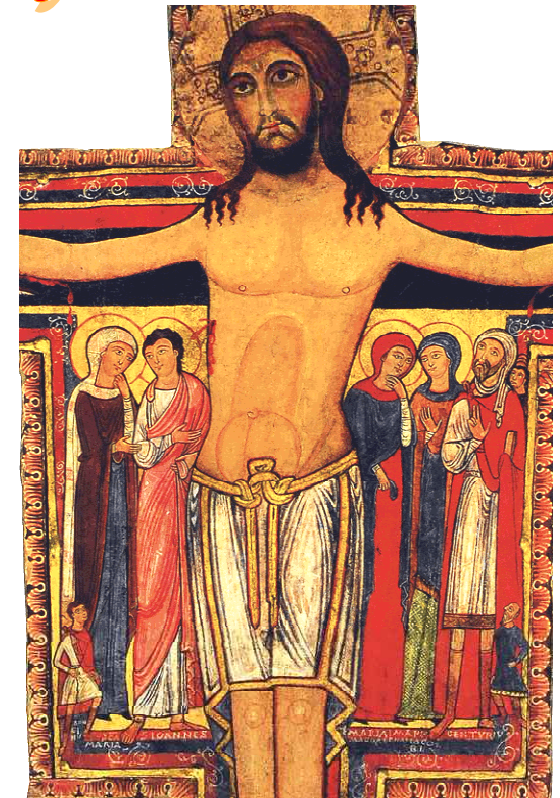
*Insegnami, dunque, Signore, sotto l'ispirazione del tuo Spirito, a consolare coloro che sono afflitti, a ridare coraggio a quelli che non ne hanno a sufficienza, a rialzare quelli che cadono, a sentirmi debole con i deboli, e a farmi tutto a tutti.*

*Metti sulle mie labbra parole rette e giuste, affinché cresciamo tutti nella fede, nella speranza e nell'amore, nella purezza e nell'obbedienza, nel fervore dello spirito e del cuore.*

*Donami la luce e le competenze di cui ho bisogno. Fa che sappia adattarmi a ciascuno dei miei fratelli, al suo carattere, alle sue disposizioni, alle sue capacità come ai suoi limiti, secondo tempi e luoghi, come tu giudicherai bene che sia, Signore.*

Aelredo di Rievaulx

# Preghiamo insieme per le vocazioni



# Luglio 2018

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: [imsa@iscali.it](mailto:imsa@iscali.it)

*Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



## Invocazione allo Spirito Santo

*O Spirito potente,  
infondi nell'anima mia  
la rugiada della tua soavità;  
inondala con la pienezza  
della tua grazia.*

*Ara il terreno indurito del mio cuore,  
perché possa accogliere  
e far fruttificare il seme della Parola.*

*Solo per la tua infinita sapienza  
tutti i doni fioriscono  
e maturano in noi.*

*Stendi la tua destra su di me  
e fortificami con la grazia  
della tua grande misericordia.*

*Dissipa dall'anima mia  
la fosca nebbia dell'errore  
e disperdi le tenebre del peccato,  
perché possa elevare la mente e il cuore  
dalle cose terrene alle cose celesti.*

*Amen!*

S. Gregorio di Narek

## Dalla Sacra Scrittura

Io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

*Ef 4,1-7*

## Dal Fondatore

La carità verso Dio, in primo luogo è possedere la grazia, la vita di grazia, la vita soprannaturale; poi, quello che riguarda l'amore, la carità verso il prossimo. Quando c'è l'amore di Dio, tutto il bene che facciamo per il prossimo porta meriti per la vita eterna.

Quando nasce il bambino è semplice uomo ... ma poi se riceve il battesimo, allora il bambino ha la vita soprannaturale, cioè la carità che è la grazia. ... Se poi c'è la consacrazione a Dio con i voti, allora c'è ancora una terza vita più preziosa, la vita di perfezionamento, consacrando la persona, l'anima a Dio, noi stessi al Signore.

Quindi l'amore a Dio e l'amore al prossimo ... E poi carità che è anche l'apostolato, perché tutta la giornata è ordinata a portare la luce alle anime: tutto è per l'apostolato.

*Beato G. Alberione, MCS II, pp. 127-128*

## Considerazioni

Dice il beato Giacomo Alberione:

“Quindi da una parte la consacrazione al Signore e il lavoro che fate per perfezionarvi sempre di più; in secondo luogo, portare sempre più bene, aiuto alle anime. E tutto il vostro apostolato è ordinato a questo, cioè a portare la luce. Non è un lavoro materiale, è tutto un apostolato. E beati coloro che portano la luce alle anime”.

Siamo chiamate ad operare nei vari ambienti, ma per diventare un continuo richiamo alla fedeltà verso il Signore, facendo sì che la nostra vita, con l'aiuto dello Spirito Santo e l'intercessione di Maria, sia sempre più relazione profonda con il Signore come ripeteva spesso il Fondatore: “Fedeltà nel servizio di Dio e nell'apostolato” (cfr. MCS, 468).

Aspetto particolarissimo della nostra missione, di cui dovremmo sempre ringraziare il Signore, è di averci associati allo “zelo sacerdotale” della Società San Paolo, attraverso l'aggregazione, tanto da rendere il nostro apostolato “vera predicazione”

E cioè, la proclamazione del mistero della salvezza, ... in vista della fede e della conversione.

Prendere allora coscienza del valore del nostro apostolato, della sua natura e della sua attualità e necessità, ci aiuterà a viverlo con slancio e generosità (cfr. E. BONVINI, *Regole per la vita. Lo Statuto via alla santità, cap. IV*).